

“Celebri Valzer, Polke e Marce della Famiglia Strauss”

Trascrizioni per pianoforte a quattro mani di Roberto Metro



Duo pianistico
ROBERTO METRO - ELVIRA FOTI
(pianoforte a quattro mani)



Johann Strauss sr.
(1804-1849)



Johann Strauss jr.
(1825-1899)



Josef Strauss
(1827-1870)



Eduard Strauss
(1835-1916)

Il programma proposto è un vero e proprio “Concerto di Capodanno”, sullo stile di quello tenuto annualmente a Vienna dall’Orchestra dei Wiener Philharmoniker.

Saranno eseguite le composizioni più rappresentative della famiglia Strauss, fra cui i famosissimi *Valzer*, le trascinanti *Polke* e naturalmente la celebre *Marcia di Radetzky*.

Le trascrizioni per pianoforte a quattro mani sono state realizzate dallo stesso Roberto Metro, che ha deciso però di non pubblicarle per mantenerne l’esclusiva: ed infatti, il duo pianistico Metro-Foti (ribattezzato dalla stampa estera il “Duo Strauss”) è l’unico al mondo ad eseguire in concerto un intero programma dedicato alle magiche atmosfere viennesi della dinastia Strauss.

Può sembrare strano che due soli musicisti si sostituiscano ad un’intera orchestra sinfonica; ciò però è reso possibile dalla “piechezza” delle trascrizioni, nelle quali sono stati inseriti anche quegli strumenti che poco si prestano ad essere “tradotti” nel linguaggio pianistico: fra questi troviamo persino il tamburo, i timpani, la grancassa, i piatti, l’arpa, il triangolo. Tutto ciò, ovviamente, rende molto più complessa la scrittura pianistica, aumentandone in maniera considerevole le difficoltà esecutive, ma, nel contempo, assicura la massima fedeltà alla partitura originale.



PROGRAMMA COMPLETO

(con intervallo: durata circa 70 min.)

Johann Strauss jr.

Kaiserwalzer op. 437

Valzer dell'Imperatore

Leichtes Blut - Polka schnell op. 319

Sangue leggero - Polka veloce

Auf der Jagd - Polka schnell op. 373

A caccia - Polka veloce

Rosen aus dem Süden - Walzer op. 388

Rose del Sud

Tritsch-Tratsch Polka op. 214

Frühlingsstimmen - Walzer op. 410

Voci di Primavera

* * *

Eduard Strauss

Bahn frei! - Polka schnell op. 45

Binario libero! - Polka veloce

Johann jr. & Josef Strauss

Pizzicato-Polka

Johann Strauss jr.

Wiener Blut - Walzer op. 354

Sangue viennese

Banditen Galopp - Polka schnell op. 378

Galop dei Banditi - Polka veloce

Unter Donner und Blitz - Polka schnell op. 324

Sotto tuoni e fulmini - Polka veloce

An der schönen blauen Donau - Walzer op. 314

Sul bel Danubio blu

Johann Strauss sr.

Radetzky-Marsch op. 228

Marcia di Radetzky



PROGRAMMA RIDOTTO

(tempo unico: durata circa 50 min.)

Johann Strauss jr.

Kaiserwalzer op. 437

Valzer dell'Imperatore

Auf der Jagd - Polka schnell op. 373

A caccia - Polka veloce

Rosen aus dem Süden - Walzer op. 388

Rose del Sud

Tritsch-Tratsch Polka op. 214

Frühlingsstimmen - Walzer op. 410

Voci di Primavera

Johann jr. & Josef Strauss

Pizzicato-Polka

Johann Strauss jr.

Banditen Galopp - Polka schnell op. 378

Galop dei Banditi - Polka veloce

Unter Donner und Blitz - Polka schnell op. 324

Sotto tuoni e fulmini - Polka veloce

An der schönen blauen Donau - Walzer op. 314

Sul bel Danubio blu

Johann Strauss sr.

Radetzky-Marsch op. 228

Marcia di Radetzky



VIDEO

Le esecuzioni del duo Metro-Foti, relative ai vari brani contenuti nel programma dedicato alla Famiglia Strauss, sono pubblicate su YouTube.

Per maggiori approfondimenti, si può fare riferimento ai seguenti links:

Johann Strauss jr.: **Kaiserwalzer op. 437**

Leichtes Blut - Polka schnell op. 319

Auf der Jagd - Polka schnell op. 373

Rosen aus dem Süden - Walzer op. 388

Tritsch-Tratsch Polka op. 214

Frühlingsstimmen - Walzer op. 410

Eduard Strauss: **Bahn frei! - Polka schnell op. 45**

Johann jr. & Josef Strauss: **Pizzicato-Polka**

Johann Strauss jr.: **Wiener Blut - Walzer op. 354**

Banditen Galopp - Polka schnell op. 378

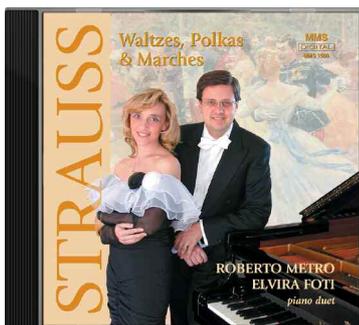
Unter Donner und Blitz - Polka schnell op. 324

An der schönen blauen Donau - Walzer op. 314

Johann Strauss sr.: **Radetzky-Marsch op. 228**

Clicca sul logo e visita il nostro canale





Valzer dell'Imperatore op. 437 Composta nel 1889 per celebrare il quarantesimo anniversario dell'incoronazione dell'imperatore Francesco Giuseppe, quest'opera magistrale fu così denominata dall'editore Simrock. E c'è da dire che il nome ha probabilmente contribuito alla straordinaria fortuna di questo valzer, nel quale i posteri hanno visto una impareggiabile celebrazione della monarchia danubiana, che si esprime (dopo una lunga introduzione, pacata e solenne, ed un tema di valzer, dapprima lento ed esitante, poi sempre più "viennese") in un'appassionata e solenne marcia finale, quasi a voler scandire il lento incedere dell'imperatore fra i suoi concittadini ammirati.

Sangue leggero op. 319 I fratelli Strauss avevano la consuetudine di presentare ogni anno, in occasione del carnevale, tutte le novità composte per la successiva stagione. Nel 1867, per competere ancor meglio con i fratelli, che avevano preparato otto composizioni ciascuno, Johann, proprio l'ultimo giorno, aggiunse alle cinque opere già annunciate (fra le quali i valzer *Sul bel Danubio blu* e *Vita d'artista*) questa polka veloce. Il brano, percorso da una straordinaria vitalità, fu accolto con entusiasmo, tanto da essere ripetuto più volte, nonostante il gran numero di novità.

A caccia op. 373 Questa polka è tratta da *Cagliostro in Wien* ("Cagliostro a Vienna"), operetta basata sulla vita del Conte Cagliostro, fraudolento alchimista del XVIII secolo; in essa, però, non vi è alcun riferimento alla caccia, né nel testo è trattato questo argomento. Alla prima esecuzione, avvenuta a Vienna il 27 febbraio 1875, l'operetta, pur gradita dal pubblico, non entusias mò. Piacque invece a Brahms, grande amico ed ammiratore di Strauss.

Rose del Sud op. 388 Il 1° ottobre 1880, al Theater an der Wien, Strauss diresse la sua operetta *Das Spitzentuch der Königin* ("Il fazzoletto di pizzo della Regina"), ambientata nel Portogallo del '500. La storia, che ha tra i suoi protagonisti lo scrittore spagnolo Cervantes, apparve alquanto confusa e non entusias mò; piacque però la musica, i cui principali temi furono concentrati in questo valzer, eseguito un mese dopo nella Sala d'oro degli Amici della Musica di Vienna e divenuto da allora uno dei più celebri e popolari del compositore viennese.

Tritsch-Tratsch-Polka op. 214 Scritta nell'autunno del 1858, questa polka, dalla *verve* gustosa e brillante, prese il nome da un giornale satirico dell'epoca, che riportava i pettegolezzi di Vienna, aventi spesso per oggetto le avventure amorose - vere o presunte - di Johann Strauss, durante i suoi soggiorni in Russia. Il "Re del Valzer" rispose con spiritosa ironia a tutte queste dicerie, scrivendo la *Tritsch-Tratsch-Polka*, la polka del pettegolezzo, della chiacchiera. Il brano riscosse subito un enorme successo e la *Theaterzeitung* scrisse che da anni non era apparsa una composizione da ballo di tale freschezza, colore umoristico e frizzante strumentazione.

Voci di primavera op. 410 Questo capolavoro, composto nel 1883, si differenzia dalla maggior parte degli altri Valzer di Strauss, perché, invece di iniziare con esitazione, con un'atmosfera sfumata, rinuncia quasi del tutto all'Introduzione: infatti, dopo appena quattro battute, irrompe subito il ritmo fluente e vigoroso del valzer. Ciò è dovuto, probabilmente, al fatto che il brano fu concepito per voce solista e orchestra. Nella prima esecuzione, che ebbe luogo a Vienna il 1° marzo 1883, la parte solistica fu affidata al celebre soprano tedesco Bianca Bianchi. Il titolo è molto appropriato: la vitalità del brano, in tutti i suoi spunti melodici, esprime perfettamente il prepotente risveglio della natura a primavera.

Binario libero! op. 45 Questo brano è di Eduard, il più giovane dei fratelli Strauss, che lo dedicò nel 1869 agli operai ed impiegati delle Ferrovie Nord, in occasione di un ballo da loro organizzato. Ottimo direttore d'orchestra, il "bell'Edi" (come veniva soprannominato per il suo *charme*) non godeva di grande fama come compositore. Questa polka, invece, fu una delle sue pagine più riuscite; egli stesso ne andava orgoglioso, tanto che, 25 anni dopo, abbozzando una pianta dell'appartamento degli Strauss nella *Hirschenhaus*, egli segnò la posizione della scrivania sulla quale aveva scritto *Binario libero!*.

Pizzicato-Polka Composizione divertente ed originalissima, fu scritta in collaborazione dai fratelli Johann e Josef Strauss durante un viaggio a Pavlovsk (piacevole località vicino San Pietroburgo), nell'estate del 1869: Johann compose la prima parte ed il finale della polka, mentre Josef scrisse la sezione centrale, un sentimentale *Trio*. Il brano è caratterizzato da un'elegante melodia che, "pizzicata" dagli archi, gli conferisce una straordinaria leggerezza. Già alla sua prima esecuzione, l'opera riscosse un grandissimo successo, tanto che, diversi anni dopo, nel 1892, Johann ci riprovò, scrivendo la *Neue Pizzicato-Polka* op. 449.

Sangue viennese op. 354 Questo valzer fu composto nel 1873 per aprire un ballo di celebrazione del matrimonio di Gisela (figlia dell'imperatore Francesco Giuseppe e della principessa Sissi) con il Principe Leopold di Baviera. È caratterizzato da una melodia centrale fra le più belle di Strauss, oltre che da vari episodi secondari, dotati di elementi lirici e cromatici altrettanto raffinati. Ebbe un grandissimo successo e raggiunse una popolarità quasi pari a quella del *Bel Danubio blu*, tanto che nel 1899 (ben 26 anni dopo la sua composizione) fu inserito, col consenso dell'autore, in un'operetta omonima, articolata su vari temi straussiani.

Galop dei banditi op. 378 Il brano rielabora alcuni temi orchestrali tratti da Johann Strauss dal primo e dal terzo atto della sua operetta comica *Prinz Methusalem* ("Il principe Matusalemme"), rappresentata per la prima volta il 3 gennaio 1877 al Carl-Theater di Vienna. Il titolo deriva dall'apparizione in scena di un gruppo di banditi, tendenti a rovesciare il principe regnante. Fu eseguito per la prima volta il 18 marzo 1877, sotto il titolo *Sapristi*.

Sotto tuoni e fulmini op. 324 Questa divertente polka veloce (quasi un *Galop* o un *Can-can*) trae il suo spunto descrittivo da un temporale e, attraverso un uso molto sapiente e fragoroso delle percussioni (timpani, grancassa, piatti), fa vivere l'alternanza di fulmini, tuoni e pioggia scrosciante, dando vita ad un delizioso scherzo musicale dal titolo quasi onomatopeico. Fu eseguita per la prima volta il 16 febbraio del 1868, con un clamoroso successo, in occasione di una festa da ballo, alla quale Johann invitò i suoi amici e colleghi del circolo artistico "Hesperus".

Sul bel Danubio blu op. 314 Degli oltre 170 Valzer composti da Johann Strauss, questo è certamente il più famoso, tanto da assumere quasi il valore simbolico di inno nazionale austriaco. Spiegarne il perché, però, non è assolutamente facile, se non richiamandone la particolare "atmosfera" (esaltata anche dal titolo molto azzeccato), con un clima generale di movimento festoso e appassionato, ma contemporaneamente sereno e dolcissimo. Eppure, il grande successo del brano non fu immediato. Esso infatti, composto nei primi mesi del 1867 per coro ed orchestra, su commissione dell'Associazione Corale Maschile di Vienna, fu accompagnato da versi poco felici di un poeta dilettante, che ne ridicolizzavano anche la musica, sicché l'accoglienza del pubblico fu abbastanza tiepida. Solo poco tempo dopo il Valzer fu riproposto da Strauss all'Esposizione Universale di Parigi e, grazie anche a versi eleganti e scorrevoli, adattati ad esso dal poeta francese Jules Barbier, spiccò il volo verso un clamoroso trionfo. Vale la pena ricordare l'amaro e ammirato commento di Brahms che, mettendo la propria firma su un ventaglio della moglie di Strauss, riportò le prime note del *Bel Danubio blu* aggiungendo: "Peccato, non è mio!".

Marcia di Radetzky op. 228 Alla marcia, genere musicale praticato da compositori illustri quali Haydn, Beethoven, Schubert, gli Strauss conferirono un tono meno militaresco, ma più vivace e gioioso, quasi tendente alla danza. Capolavoro del genere è certamente la *Marcia di Radetzky*, composta da Johann sr. nel 1848 per celebrare la vittoria riportata a Custoza dal Maresciallo Radetzky contro l'esercito piemontese, guidato da Carlo Alberto. Già alla prima esecuzione (31 agosto 1848) la marcia riscosse un grande successo e fu ripetuta ben quattro volte, divenendo subito l'inno spirituale dei soldati austriaci, ma non fu propizia a Strauss, perché ad essa fu data una coloritura reazionaria, che finì col coinvolgere il compositore in questioni politiche, alle quali egli era invece completamente estraneo.

ROBERTO METRO Nato a Messina, si è diplomato nel Conservatorio della sua città con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore, sotto la guida della prof. Sonja Pahor. In seguito, si è perfezionato con Maria Tipo ed Eliodoro Sollima, con cui ha anche studiato composizione.

Fin da giovanissimo, ha vinto diversi primi premi in concorsi pianistici nazionali ed internazionali, intraprendendo così una brillante carriera che lo ha portato a tenere oltre 800 concerti nelle più importanti città del mondo: New York, Washington, Londra, Parigi, Vienna, Sydney, Tokyo, Montreal, Città del Messico, Rio de Janeiro, Buenos Aires, Montevideo, Seoul, Singapore, Bangkok, Istanbul, Atene, Bruxelles, Roma, Milano, Madrid, Barcellona, Amsterdam, Varsavia, Praga, Budapest, Stoccolma, Helsinki, San Pietroburgo, Bucarest, Monaco di Baviera, Lubiana, Bratislava, Zurigo, ecc.

Si è esibito in prestigiosi teatri quali la *Carnegie Hall* di New York, la Sala d'Oro del *Musikverein* e la *Konzerthaus* di Vienna, la *Smetana Hall* di Praga, l'*Accademia Liszt* di Budapest, il *Gasteig* di Monaco di Baviera e per la *Società Fryderyk Chopin* di Varsavia.

In qualità di solista, ha collaborato con rinomate orchestre (fra le quali l'*Orchestra d'Archi del Teatro alla Scala* di Milano, la *Wiener Mozart Orchester*, l'*Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione slovena*, la *Thailand Philharmonic Orchestra*, la *London Musical Arts String Orchestra*, la *Camerata Transsylvania* di Budapest, la *Slovak Sinfonietta*, la *Orquesta Sinfónica de San Luis Potosí - Mexico...*), sotto la guida di illustri Direttori di fama internazionale.

Ha inciso diversi CD ed ha registrato per numerose emittenti radiofoniche e televisive di tutto il mondo: RAI-TV (Italia), ORF (Austria), Magyar Rádió (Ungheria), Telewizja Polska (Polonia), RTV Slovenia (Slovenia), Český rozhlas (Repubblica Ceca), RTL (Lussemburgo), RSI (Svizzera), Radio Vaticana (Città del Vaticano), Canal 13 (Messico), TV Cidade - Canal 20 (Brasile), SBS (Australia).

Docente di ruolo nei Conservatori italiani di Musica, è stato invitato a tenere master classes da importanti istituzioni, come il prestigioso *Yong Siew Toh Conservatory of Music* di Singapore.

ELVIRA FOTI Nata a Milazzo, ha intrapreso fin da giovanissima lo studio del pianoforte, dimostrando un grande talento musicale, tanto da esibirsi in pubblico già all'età di sette anni. Ha proseguito gli studi musicali, conseguendo brillantemente il diploma di pianoforte con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore presso il Conservatorio "A. Corelli" di Messina, sotto la guida del maestro Roberto Bianco.

Si è perfezionata all'Accademia Musicale Pescaresese con il maestro Michele Marvulli ed ha frequentato un corso di analisi e di interpretazione musicale sui concerti per strumento solista e orchestra tenuto dal maestro Eliodoro Sollima.

Vincitrice di diversi premi in concorsi pianistici nazionali, svolge da parecchi anni un'intensa attività concertistica, invitata da importanti associazioni musicali. Ha tenuto circa 500 concerti in tutta Italia ed all'estero, suonando negli Stati Uniti (dove, fra l'altro, si è esibita alla *Carnegie Hall* di New York), in Australia, Canada, Giappone, Corea del Sud, Thailandia, Malesia, Singapore, Brasile, Argentina, Messico, Germania, Austria, Inghilterra, Francia, Spagna, Portogallo, Svezia, Belgio, Svizzera, Lussemburgo, Polonia, Turchia, Romania, Bulgaria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Cipro...

Le sue esibizioni, da solista, in duo pianistico e con l'orchestra, hanno sempre riscosso lusinghieri consensi di pubblico e di critica.

Titolare di cattedra di Educazione Musicale, svolge anche attività di musicologa e di critico musicale. Ha inciso per le case discografiche MMS Digital di Monaco di Baviera, REC Digital e Vermeer Digital.

